

Notitiae Pacis

f Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

Ascensione
del Signore

Celebriamo la solennità dell'Ascensione. La comunità dei credenti accoglie la grazia del Signore e l'annuncia gioiosamente a tutti. "Il terzo giorno è risuscitato, è salito al cielo e siede alla destra del Padre" (dal Credo). Il Signore Gesù è salito al cielo. E' il compimento della sua missione, è la pienezza della sua gloria, cioè della sua bontà, della sua potenza, della sua grandezza. Gesù, nostro fratello, è Dio, è il Salvatore, è il Signore! A Lui la lode, l'amore, l'adorazione, il nostro attaccamento nella fede. Gesù è salito al cielo, ma rimane con noi. "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". È presente con noi, in mezzo a noi: nell'Eucarestia, nella Parola, nei Sacramenti, nel prossimo, specie in quello bisognoso. Rimane nella Chiesa, sacramento di salvezza: segno efficace della presenza di Cristo. Ci domandiamo: Sono un segno efficace? Come Chiesa, come comunità parrocchiale, siamo un segno efficace? Aiutiamo a vedere, a incontrare Cristo Salvatore? Ci scrive papa Francesco nel documento "La gioia del Vangelo": "Questa salvezza, che Dio realizza e che la Chiesa gioiosamente annuncia, è per tutti, e Dio ha dato origine a una via per unirsi a ciascuno degli esseri umani di tutti i tempi. Ha scelto di convocarli come popolo e non come esseri isolati. Nessuno si salva da solo, cioè né come individuo isolato né con le sue proprie forze. Questo popolo che Dio si è scelto e convocato è la Chiesa. Gesù non dice agli Apostoli di formare un gruppo esclusivo, un gruppo di élite. Gesù dice: « Andate e fate discepoli tutti i popoli » (Mt 28,19). Il Signore chiama anche te ad essere parte del suo popolo e lo fa con grande rispetto e amore!" E' importante prendere coscienza di questa meravigliosa vocazione della Chiesa e quindi di ciascuno di noi. Ed è importante chiederci se ci sentiamo veramente discepoli e missionari di Gesù, inviati nel mondo dalla sua bontà e dalla sua fiducia. La Vergine Maria, che ha sostenuto l'attesa dello Spirito Santo e ha accompagnato i passi della Chiesa, accompagni anche noi. (d.R.)

Dall'incontro con suor Maria Gloria Riva

L'Adorazione:

preghiera dello sguardo
una messa che continua sempre
cristiani, ostensori viventi

40 anni fa: il grande abbraccio
di Giovanni Paolo II alla nostra città

Per la storia di Forlì e della Romagna e per tutti coloro che hanno vissuto quella esperienza, la visita di Papa Giovanni Paolo II rappresenta un momento epocale. L'8 maggio 1986 il Pontefice giunse in visita alla città: fu un giorno straordinario sotto tanti punti di vista. In primo luogo perché l'accoglienza calorosa, festosa e genuina dimostrò che gli stereotipi legati a un antico retaggio anticlericale della società romagnola erano ormai lontani dalla realtà. Questo, però, fu uno degli aspetti e non il decisivo. Perché il valore portante che Giovanni Paolo II pose al centro della sua visita - e che Forlì comprese e valorizzò al massimo - fu quello della speranza, una forza dirompente, capace di generare energia, di animare coscienze, di muovere azioni di solidarietà, di ispirare il cammino; dai quartieri al mondo. Da un punto di vista teologico, il viaggio in Romagna venne organizzato partendo dai sacramenti. A Forlì il Battesimo, a Cesena la Prima comunione; la Cresima a Imola, il Matrimonio a Faenza, il Sacerdozio a Ravenna. L'arrivo del Santo Padre avvenne in elicottero nello spazio interno all'ex collegio aeronautico. Da qui si spostò in Piazzale della Vittoria dove, alla presenza del Sindaco Giorgio Zanniboni, del Vescovo Giovanni Proni e del Mini-

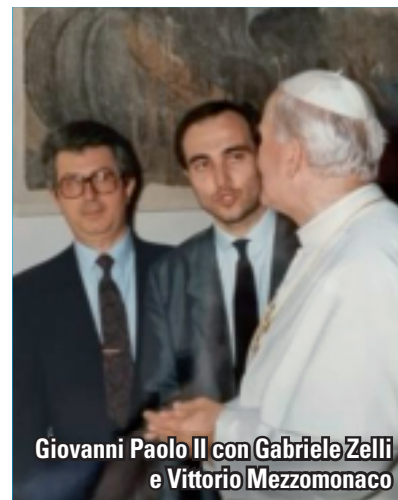


Mario Proli



stro Giovanni Spadolini, ebbe luogo la cerimonia di benvenuto. Significativo il dono che fece Forlì, il catalogo della Mostra Verzocchi dedicata al lavoro nell'arte. Il lavoro fu scelto infatti come simbolo della città e nei saluti di accoglienza le parole del sindaco sottolinearono soprattutto la condivisione di assegnare priorità assoluta alla dimensione sociale, alle persone, alle famiglie, alle comunità. Da Piazzale della Vittoria partì un corteo di auto che attraversò le vie del centro percorrendo Corso della Repubblica e Corso Garibaldi fino a Piazza del Duomo per l'incontro coi bambini al cospetto della Colonna della Vergine, come avviene nelle fiorite. Nell'adiacente cattedrale avvenne il saluto alle persone ammalate e disabili poi, nella Cappella della Madonna del Fuoco, tenne l'incontro con le monache e suore di clausura dei Monasteri di Romagna. Segui

il pranzo all'Istituto Santa Dorothea e l'inaugurazione della mostra Presenza religiosa nell'Arte Forlivese. Infine la messa in Piazza Saffi: bellissima, pienissima, con oltre 30 mila persone. Il Santo Padre amministrò il Battesimo a sette bambini e tenne l'omelia che iniziò con le parole che ancora oggi, in tutti coloro che hanno ascoltato la voce di Karol Wojtyła, vivificano la sua immagine: "Sia Lodato Gesù Cristo!". A conclusione della solenne liturgia il Papa salutò i presenti in modo speciale: "Carissimi fratelli e sorelle di Forlì, ringraziamo il Signore per questo meraviglioso incontro che ci è stato dato oggi". Motore forlivese della macchina organizzativa fu il parroco di Regina Pacis don Michele Fusconi, il cui ruolo è immortalato da una bellissima foto nella quale cammina, in piazza, accanto alla Papa Mobile. Questo suo impegno ha determinato che Regina



Giovanni Paolo II con Gabriele Zelli e Vittorio Mezzomonaco

Pacis sia divenuta una chiesa conservatrice della memoria di quell'evento perché qui vennero custoditi molti cimeli: l'Ostensorio, il Calice, il Cero Pasquale, i Candelieri, il Leggio, il Crocifisso, l'Inginocchiatoio e i Medaglioni. Permettete che ricordi anche altre due persone che tanto impegno diedero nella macchina organizzativa di quel giorno, dalla parte comunale, e che sono legati a Regina Pacis: Vittorio Mezzomonaco, allora direttore degli Istituti culturali e il giovane assessore Gabriele Zelli. Per dare completezza al quadro è fondamentale evidenziare un aspetto cruciale e cioè che il valore potentissimo di quella giornata deve essere individuato nella sua natura di popolo, autenticamente di popolo. Il Papa non venne accolto da un popolo spettatore ma da un popolo protagonista insieme a lui, accanto a lui: in ogni istante, in ogni pensiero, in ogni incontro, nello spirito di servizio di tantissimi giovani e adulti che fecero assistenza agli eventi, nel mondo volontariato, nelle migliaia di donne e uomini, ragazze e ragazzi, che si ritrovavano attorno a un uomo, divenuto guida della Chiesa Cattolica, poi riconosciuto Santo, che spronava a non avere paura, a praticare i valori dell'umanità e dell'aiuto al prossimo, a varcare quotidianamente la soglia della speranza.

(tratto dall'intervento di Mario Proli di domenica 10 maggio)

Domenica 17 maggio:
Festa delle tradizioni dei Popoli

Ore 10.30 - S. Messa con la gioia di tutta la terra

Ore 12.45 - Pranzo con i sapori e le tradizioni gastronomiche di varie culture

Ore 15.00 - Apertura degli stand della Fiera delle tradizioni

Come nuovi parrocchiani abbiamo un certo numero di famiglie provenienti da varie parti del mondo, alcune anche molto partecipi e attive nella vita della comunità. Nell'oratorio "Aiuto compiti" in questo anno sono presenti molti bambini, nati in Italia, ma di famiglie provenienti da vari popoli. Oltre agli italiani, questi ragazzi provengono da: Costa d'Avorio, Marocco, Burkina Faso, Nigeria, Macedonia, Albania, Bangladesh, Ecuador, Venezuela, Senegal

Domenica 24 maggio: Festa
del 50esimo del gruppo scout Forlì 6

Ore 16.00 Ritrovo - 16.30 - S. Messa

Ore 18.00 - Avvio botteghe

Ore 19.30 - Crostinata

Domenica 31 maggio: Festa della Parrocchia
in onore della Regina della pace

Ss. Messe: orario festivo solito

Ore 10.30 - S. Messa solenne e celebrazione degli Anniversari di Matrimonio

Ore 12.30 - Pranzo parrocchiale

Dalle 15.30 - FESTA POPOLARE COMUNITARIA:

Stand gastronomici, giochi per ragazzi e adulti, musica e canti, pesca, angoli dei Gruppi